

L'eruzione dello Stromboli

Solo un braccio di lava scende lungo la Sciara

Emissione di cenere dal cratere dell'Etna
Fontanarossa operativa

Salvatore Sarpi
LIPARI

Continua l'attività eruttiva dello Stromboli con emissioni di lava dalla bocca che si è aperta il 7 agosto scorso nella parte alta della Sciara di Fuoco, ad una quota di circa 650 metri. L'unico flusso di lava ancora alimentato, raggiunge il mare a ovest del delta lavico del 2007.

L'Ingv -Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e l'Università di Firenze-Centri di Competenza del Dipartimento- presenti con proprio personale al Centro operativo avanzato (Coa) di Stromboli, evidenziano che «i dati del

monitoraggio non mostrano variazioni rilevanti rispetto all'inizio dell'eruzione. Nonostante al momento l'attività esplosiva ai crateri sommitali sia quasi del tutto cessata, in analogia a quanto accaduto nel recente passato (eruzioni effusive del 2003 e del 2007), non possono essere esclusi eventi esplosivi anche di forte intensità, che comunque allo stato attuale delle conoscenze risultano non prevedibili».

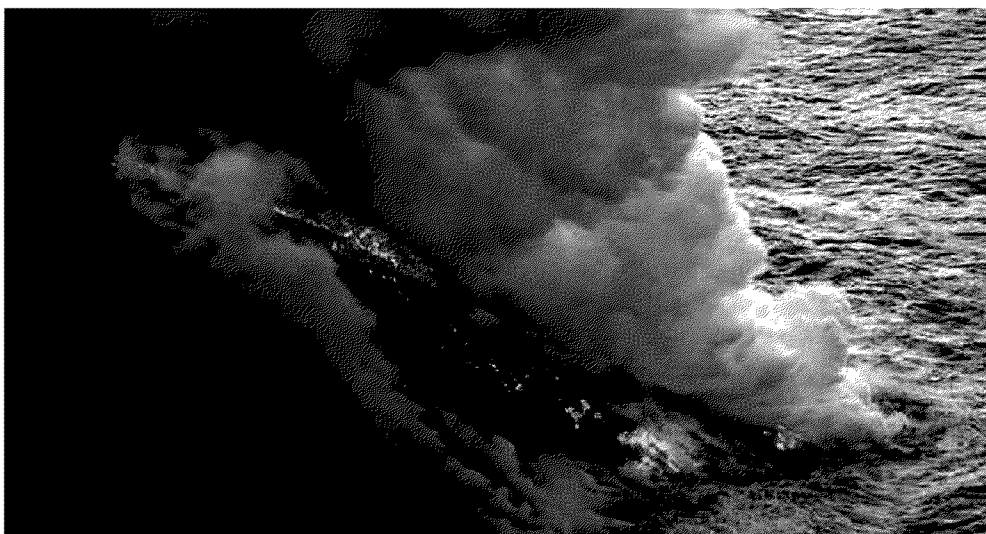
Il team presente sull'isola, composto da personale della Regione siciliana, del Dipartimento della Protezione civile e dei propri Centri di competenza, prosegue le attività di supporto al sindaco Marco Giorgianni nella valutazione del rischio.

È inoltre sempre attivo il Coc che affianca il sindaco di Lipari nelle azioni di informazione alla popolazione e aggiornamento della pianificazione di emergenza. Resta tuttora in vigore l'ordinanza sindacale del 9 agosto che vieta l'accesso agli escursionisti a quote superiori ai 290 metri sul livello del mare. Persiste, inoltre, il divieto di avvicinamento delle imbarcazioni alla

costa nel tratto di mare antistante la Sciara del Fuoco, a causa della possibilità di improvvise esplosioni dovute all'interazione dei flussi lavici con l'acqua, rotolamenti di masse e scivolamenti di masse di detriti lungo la Sciara stessa.

Intanto, muta lo scenario sull'Etna, dove ieri mattina sono cessate l'attività stromboliana e l'emissione di lava dal fianco orientale del Cratere di Nord-Est ed è cominciata una analoga attività da una frattura apertasi sul fianco orientale del Nuovo Cratere di Sud-Est, accompagnata da una emissione di cenere, che ha dato vita ad una colata che si riversa nella Valle del Bove, lontano da centri abitati.

Non è più alimentata, invece, la colata che si riversava nella Valle del Leone. Il vulcano è costantemente tenuto sotto controllo dalle telecamere dell'Ingv di Catania. In leggero incremento il tremore vulcanico. La cenere emessa dall'Etna viene spinta dal vento verso Sud-Est. Non ci sono problemi per lo scalo aereo, che è operativo. ◀



Chiamate emozioni. La lava entra in mare dopo aver percorso la Sciara di Fuoco

